

Rilevazione dell'attività delle strutture socio-riabilitative che operano nel settore delle tossicodipendenze

In ottemperanza all'art. 3 comma 2, lettera c) del DPR 309/90 in materia di tossicodipendenza, è stata avviata dal mese di gennaio del 1995 la rilevazione statistica dell'utenza e delle attività delle strutture socio-riabilitative private che operano nel settore delle tossicodipendenze.

Le informazioni annuali, raccolte tramite schede di rilevazione, sono inviate dalle strutture alle Regioni e Province autonome tramite i Servizi pubblici per le tossicodipendenze entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello della rilevazione e pervengono al Ministero della Sanità entro il mese seguente.

L'acquisizione e l'elaborazione sono effettuate con modalità informatizzate.

Le rilevazioni effettuate fino al 1997 hanno evidenziato problemi sia per la copertura (solo circa il 50% delle strutture previste ha risposto), che per la qualità delle informazioni raccolte, spesso incomplete, inattendibili e non facilmente interpretabili.

Per migliorare la qualità della rilevazione sono state attivate nel 1997 le procedure per revisionare la scheda di rilevazione rispetto alle modalità di raccolta, alla tipologia delle informazioni richieste e alla struttura generale del modello di rilevazione.

Tale attività di ridefinizione dei flussi informativi sulle attività delle strutture socio-riabilitative è strettamente collegata alla revisione, iniziata nel 1997, dell'atto di intesa Stato-Regioni per l'iscrizione all'albo degli Enti ausiliari.

Progetto di razionalizzazione ed implementazione dei flussi informativi prodotti dalla Pubblica Amministrazione che affluiscono, ai sensi del D.P.R. 309/90, all'Osservatorio permanente sul fenomeno droga del Ministero dell'Interno

Il progetto di razionalizzazione dei flussi informativi, finanziato con il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga, è stato promosso e diretto dall'Osservatorio permanente sul fenomeno droga, in collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Sociali, i Ministeri di Grazia e Giustizia, Difesa, Pubblica Istruzione, Sanità, Lavoro e Previdenza Sociale e con il Coordinamento delle Regioni.

Il progetto, iniziato nel 1996 e proseguito nel 1997, è stato ideato per migliorare la qualità e la quantità delle informazioni ufficiali disponibili.

La realizzazione della prima fase ha destato vivo interesse e ha fatto sorgere numerose aspettative circa la possibilità di una migliore integrazione e di un maggiore sfruttamento delle informazioni prodotte, sia da parte delle amministrazioni centrali dello Stato che delle Regioni e del privato sociale.

Nel corso del 1997, il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- analisi del fabbisogno informativo dell'Osservatorio nazionale attraverso lo studio e la valutazione dei flussi informativi esistenti e l'individuazione del nuovo fabbisogno informativo. Lo studio, condotto da sei esperti di varie discipline, individuati dal Comitato interministeriale di gestione del progetto, ha sottolineato le principali carenze esistenti nell'attuale sistema informativo, rappresentando possibili soluzioni e nuove ipotesi di sviluppo del sistema informativo stesso;

- organizzazione di tre seminari di studio;
- definizione dello studio di fattibilità di un sistema informatico integrato.

Dall'analisi dei flussi informativi esistenti è emerso che le amministrazioni svolgono attualmente una preziosa opera di documentazione e raccolta di dati statistici, ma il materiale è poco utilizzato ai fini della comprensione scientifica del problema.

I dati raccolti dalle amministrazioni sono rivolti soprattutto alla documentazione dell'attività svolta e mancano, spesso, di indicatori scientifici e di riferimenti statistici circa la popolazione interessata. In questo modo, è difficile cogliere le dinamiche interne del fenomeno.

E' quindi necessario attivare, accanto agli attuali flussi quantitativi, flussi informativi di tipo qualitativo, necessari per l'analisi ed interpretazione delle tendenze del fenomeno.

Per raggiungere un sufficiente livello di comparabilità dei dati a livello nazionale ed internazionale - così come richiesto dall'Osservatorio Europeo - il progetto ha evidenziate le seguenti necessità:

- adozione di una terminologia comune a tutti i soggetti coinvolti, con la specifica delle definizioni usate e l'armonizzazione dei criteri di identificazione e registrazione dei "casi";
- incentivazione di una "cultura del dato" presso gli operatori del settore e verifica delle metodologie usate per la raccolta e registrazione;
- sviluppo di un sistema che eviti o limiti il più possibile il doppio conteggio dei soggetti all'interno di una stessa struttura o fra strutture differenti;
- adeguamento delle procedure agli standards europei;
- maggior coordinamento ed integrazione dei sistemi informativi delle singole Amministrazioni, per la parte di non esclusiva competenza.

2.2 ESIGENZE INFORMATIVE A LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Per lo svolgimento dell'attività di coordinamento dei flussi informativi nazionali diretti all' "Osservatorio Europeo" e di progetti e studi finanziati con fondi europei, l'Osservatorio nazionale sulle tossicodipendenze -Punto Focale Nazionale- è stato coadiuvato da un gruppo interministeriale, costituito da rappresentanti del Dipartimento per gli Affari Sociali, dei Ministeri dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, Osservatorio permanente sul fenomeno droga e Direzione Generale dei Servizi Civili), Grazia e Giustizia (Direzione Generale Affari Penali, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), Difesa, Pubblica Istruzione, Sanità (Istituto Superiore di Sanità), Lavoro e Previdenza Sociale e del Coordinamento delle Regioni.

Nel corso del 1997, il Punto Focale ha svolto le seguenti attività informative, in risposta a specifiche richieste dell'Osservatorio Europeo e di altri Organismi Internazionali:

- Realizzazione, in lingua italiana ed inglese, del Rapporto Nazionale sulle Tossicodipendenze - Anno 1996- per l'Osservatorio Europeo, secondo uno schema standardizzato, valido per tutti i Paesi dell'U.E.. Lo schema, elaborato dall'Italia nell'ambito del precedente programma REITOX, è stato attualmente adottato, con i necessari adattamenti, anche per la Relazione al Parlamento.

Il Rapporto 1996 è stato aggiornato, rispetto a quello dell'anno precedente, per quanto concerne la parte dei dati statistici e le modifiche intervenute nell'indirizzo delle politiche e nella struttura organizzativa ed informativa nazionale.

Insieme alla stesura del Rapporto Nazionale, si è proceduto alla revisione ed aggiornamento della "Mappa delle fonti informative sulle tossicodipendenze", che ha consentito di censire i più importanti Centri di documentazione e ricerca esistenti in Italia sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

- Adesione e partecipazione alla seconda fase del Progetto Europeo E.D.D.R.A. (*Exchange of data on Demand Reduction Activities*). Il progetto prevede la creazione, presso l'O.E.D.T., di una Banca-dati informatica per la raccolta sistematica delle informazioni sugli interventi e le iniziative di riduzione della domanda realizzati nei 15 Stati membri, al fine di soddisfare e favorire lo scambio di esperienze fra professionisti ed operatori del settore.
 - L'Osservatorio europeo ha avviato il Progetto nel 1996, con una prima fase sperimentale. Nel 1997, il Punto Focale Italiano ha provveduto all'inserimento dei primi cinque progetti nazionali nel Data-Base Centrale, così come richiesto dal programma 1997/1998, relativo alla seconda fase di fattibilità. Allo stato attuale, i progetti inseriti nel Data-Base centrale sono circa un centinaio.
 - Partecipazione - in attuazione di una delibera del Consiglio dell'Unione Europea, che ha previsto un'azione comune tra gli Stati membri - al "Sistema di allerta per lo scambio rapido di informazioni sulle nuove droghe sintetiche", attualmente non elencate nelle tabelle previste dalla Convenzione delle Nazioni Unite del 1971.
1. Al fine di ampliare il controllo su queste nuove sostanze, il Punto Focale Nazionale ha preparato, con l'ausilio di un gruppo operativo di esperti

nazionali, uno studio di fattibilità sull'attivazione di un "Sistema di monitoraggio rapido sulle droghe sintetiche (c.d. Early warning system on new synthetic drugs - EWS).

- Si è constatata infatti la necessità di ottenere informazioni tempestive, pertinenti ed attendibili sulle nuove tendenze di consumo poichè, allo stato attuale, gli indicatori tradizionali non riescono a cogliere i cambiamenti con la indispensabile tempestività. Da ciò consegue l'urgenza di individuare una nuova serie di indicatori, in cui l'analisi farmacologica e chimica dei campioni di droga sia parte integrante di un sistema di monitoraggio rapido "ad hoc".
- La mancanza di dati attendibili - sia di tipo qualitativo che quantitativo sulla tossicodipendenza ed il mondo del lavoro, ha portato alla realizzazione di un primo studio ricognitivo sul settore, affidato all' "ISFOL", i cui risultati verranno inseriti nell'aggiornamento del Rapporto Nazionale 1997, inviato all'Osservatorio Europeo. In tal modo, si è cominciato a colmare uno dei vuoti informativi nazionali.
- Presentazione - per il finanziamento sull'esercizio finanziario 1996 del Fondo Nazionale di Intervento per la lotta alla Droga - di un "progetto sperimentale di organizzazione di un sistema di diffusione territoriale delle informazioni sulle droghe e tossicodipendenze", al fine di creare un'Unità di documentazione nazionale antidroga computerizzata, in grado di raccordare le strutture pubbliche e private deputate alla produzione e/o raccolta di documentazione in questo settore che, allo stato attuale, risulta molto frammentato. Anche tale progetto rientra nel processo di adeguamento alle richieste informative dell'Osservatorio Europeo.
- Primo obiettivo del progetto sarà il censimento generale dei centri di documentazione esistenti a livello nazionale in materia di tossicodipendenza.
- Realizzazione delle verifiche e degli studi necessari per procedere all'omologazione, a livello europeo, delle infrastrutture nazionali hardware e software, così come previsto dal Progetto europeo I.D.A. (Interchange of Data between Public Administrations), di cui è parte integrante il progetto della Rete Informativa Europea sulle Tossicodipendenze (REITOX).
- Compilazione annuale del questionario informativo diramato dall'UNDCP - il Programma mondiale di controllo e contrasto alla droga, che fa capo all'ONU, con sede a Vienna - effettuata raccogliendo e coordinando le risposte delle amministrazioni interessate.

III PARTE - SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA

3.1 Soggetti in trattamento e non

3.1.1 Caratteristiche dei consumatori e modelli di consumo

Caratteristiche dei soggetti trattati per abuso di droga presso i servizi pubblici per le tossicodipendenze (fonte: Ministero della Sanità)

Alla data del 15 dicembre 1997 hanno inviato la scheda di rilevazione 474 Servizi, pari al 91.5% del totale dei SERT operativi (518).

L'utenza afferente ai SERT alla data della rilevazione è pari a 85.714 unità. Confrontando tale dato con il corrispondente al 15/12/96 (pressoché identico è il numero dei Ser.T. considerati) appare evidente, dopo anni di forte crescita, una sostanziale stabilità. A livello regionale, in termini assoluti, è la Lombardia la Regione con il numero più elevato di soggetti in trattamento (13.607), seguita da Piemonte, Campania e Lazio.

Il numero medio di utenti per Servizio è pari, a livello nazionale, a 181 soggetti trattati.

Degli utenti in carico ai Ser.T. il 14.1% (12.109 soggetti) è inserito in strutture socio-riabilitative: si conferma l'esistenza di un trend decrescente della percentuale di utenti trattati presso le strutture rispetto al totale (al 15/6/93 era pari al 25.8%).

Analizzando l'utenza per sesso, si nota che il rapporto "utenti maschi/utenti femmine" è pari a 5.9 (73.320 maschi; 12.394 femmine); tale indice risulta sostanzialmente stabile nel tempo.

Per quanto riguarda la tipologia di sostanza d'abuso primaria, a livello nazionale gli utenti sono soprattutto eroinomani (89.5%); i cannabinoidi e la cocaina sono assunte, rispettivamente, dal 4.9% e dal 2.1% dei soggetti in carico. Nel tempo, le percentuali d'uso di tali sostanze da parte degli utenti dei SERT mostrano valori decrescenti per l'eroina, crescenti per i cannabinoidi e la cocaina.

Nel corso del 1997, sono risultati in carico ai Servizi pubblici per le tossicodipendenze che hanno partecipato all'indagine (491 su 518 attivi) 131.717 soggetti tossicodipendenti. Viene, così, confermata l'esistenza di un trend crescente delle utenze, iniziato nel 1991: nel periodo, il numero di utenti dei Servizi è aumentato di oltre il 40%.

L'incremento è dovuto ad una serie di fattori:

- capillare distribuzione territoriale e migliore capacità recettiva dei Servizi;
- accresciuta conoscenza e fiducia nelle possibilità da essi offerte;
- miglioramento della qualità e maggiore copertura del sistema di rilevazione.

Mediamente, in ogni Servizio vengono seguiti 268 tossicodipendenti, valore ancora una volta in aumento rispetto agli anni precedenti.

A livello regionale, tale indicatore presenta una forte variabilità non facilmente interpretabile, essendo in gran parte dovuta alla disomogeneità esistente a livello territoriale nella riorganizzazione dei Servizi a seguito della trasformazione in Aziende delle Unità Sanitarie Locali (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502) e, più in generale, delle loro caratteristiche organizzative e funzionali. La disomogeneità è presente, inoltre, anche nei criteri di rilevazione che, in alcuni casi, sono riferiti all'unità organizzativa, in altri alle singole sedi operative territoriali.

Analizzando l'utenza distinta per sesso si evidenzia che circa l'86% degli utenti è di sesso maschile (utenti maschi=113.344; utenti femmine=18373), con un rapporto "utenti maschi/utenti femmine" pari a 6.2, valore sostanzialmente stabile nel tempo e tendenzialmente crescente solo dal 1995, a conferma dell'ipotesi che la dipendenza da droga sia uno stato estremamente selettivo per sesso. Territorialmente, tale indice presenta una forte variabilità: assume valori meno elevati nelle Regioni del nord-centro, ed è superiore nelle regioni del Sud, dove il comportamento differenziale per sesso è molto più accentuato.

La distribuzione per età degli utenti evidenzia che il fenomeno interessa prevalentemente le fasce tra i 20 e i 34 anni (74.7%); in particolare, il 30.2% degli utenti ha tra i 25 e i 29 anni.

Nel tempo, si assiste ad un progressivo "invecchiamento" dell'utenza: la quota di soggetti di età più giovane (<25 anni) si è ridotta, in confronto al 1991, di 12 punti percentuali (33.4 nel 1991; 21.2 nel 1997), mentre si ha un incremento significativo della quota di ultratrentenni, passati dal 29.5% del 1991 al 48.4% del 1997.

A conferma del fenomeno di "invecchiamento", si osserva che l'età media degli utenti, pari a 27.6 anni nel 1991, assume il valore di 30.0 anni nel 1997; tale aumento è evidenziabile anche analizzando l'utenza distinta per sesso e per "anzianità" di rapporto con il servizio.

Inoltre, l'età media nei "nuovi utenti" (quelli cioè che si sono rivolti per la prima volta al Servizio nell'anno di riferimento) è, in entrambi i sessi, più bassa di circa due anni rispetto a quella calcolato in riferimento agli utenti già in carico dagli anni precedenti.

La distribuzione degli utenti per sostanza stupefacente d'abuso primario evidenzia che nel 1997 sono maggiormente utilizzate l'eroina (86.7%), i cannabinoidi (6.7%) e la cocaina (2.3%).

Nel periodo 1991-97, le caratteristiche dell'utenza in base alla sostanza d'abuso primario si sono modificate: l'uso di eroina è, tendenzialmente, in lieve flessione, essendo passato dal 91.2% nel 1992 all'attuale 86.7%; sempre più utenti fanno uso di cannabinoidi (4.6% nel 1992; 6.7% nel 1997) e, tendenzialmente, di cocaina (1.3% nel 1991; 2.3% nel 1997).

Con riferimento alla sostanza di uso secondario usata come alternativa abituale alla sostanza assunta in via primaria, il 40.4% dei soggetti ricorre ai cannabinoidi, il 15.9% alle benzodiazepine e il 15.1% alla cocaina; inoltre, il 14.2% degli utenti fa uso, secondariamente, di alcool.

La popolazione degli utenti dei Ser.T. riguarda in gran parte assuntori di eroina per via endovenosa. L'uso secondario di altre droghe è frequente.

Dal momento che la gravità dei quadri clinici associati al consumo di eroina è maggiore, il dato di per sé indica semplicemente che è maggiore il bisogno di assistenza e trattamento da parte degli eroino-dipendenti rispetto agli utilizzatori di altre sostanze, ma non è significativo del livello di diffusione di queste.

Gli studi di prevalenza, ed in particolare il Progetto TO.DI 3, hanno mostrato come circa lo 0,4% dei campioni urinari utilizzati risultasse positivo per eroina, lo 0,3% per cocaina, oltre il 5% dei campioni esaminati fosse positivo per i cannabinoidi.

La cocaina viene per lo più sniffata; l'uso di crack è poco o niente documentato, mentre non è frequente (ma viene comunque riportata) l'utilizzazione della cocaina stessa per via iniettiva.

E' altresì diffuso il fenomeno dei cosiddetti "drug users" o "week-enders", che però sfugge alla rilevazione dei Ser.T., non trattandosi di persone strettamente dipendenti dall'uso di sostanze stupefacenti.

Si è rilevato, infine, un invecchiamento della popolazione di eroinomani, mentre cambiano le caratteristiche sociali dei nuovi assuntori, con uno spostamento verso l'uso di droghe psicostimolanti e la poliassunzione di sostanze stupefacenti ("politossicodipendenza").

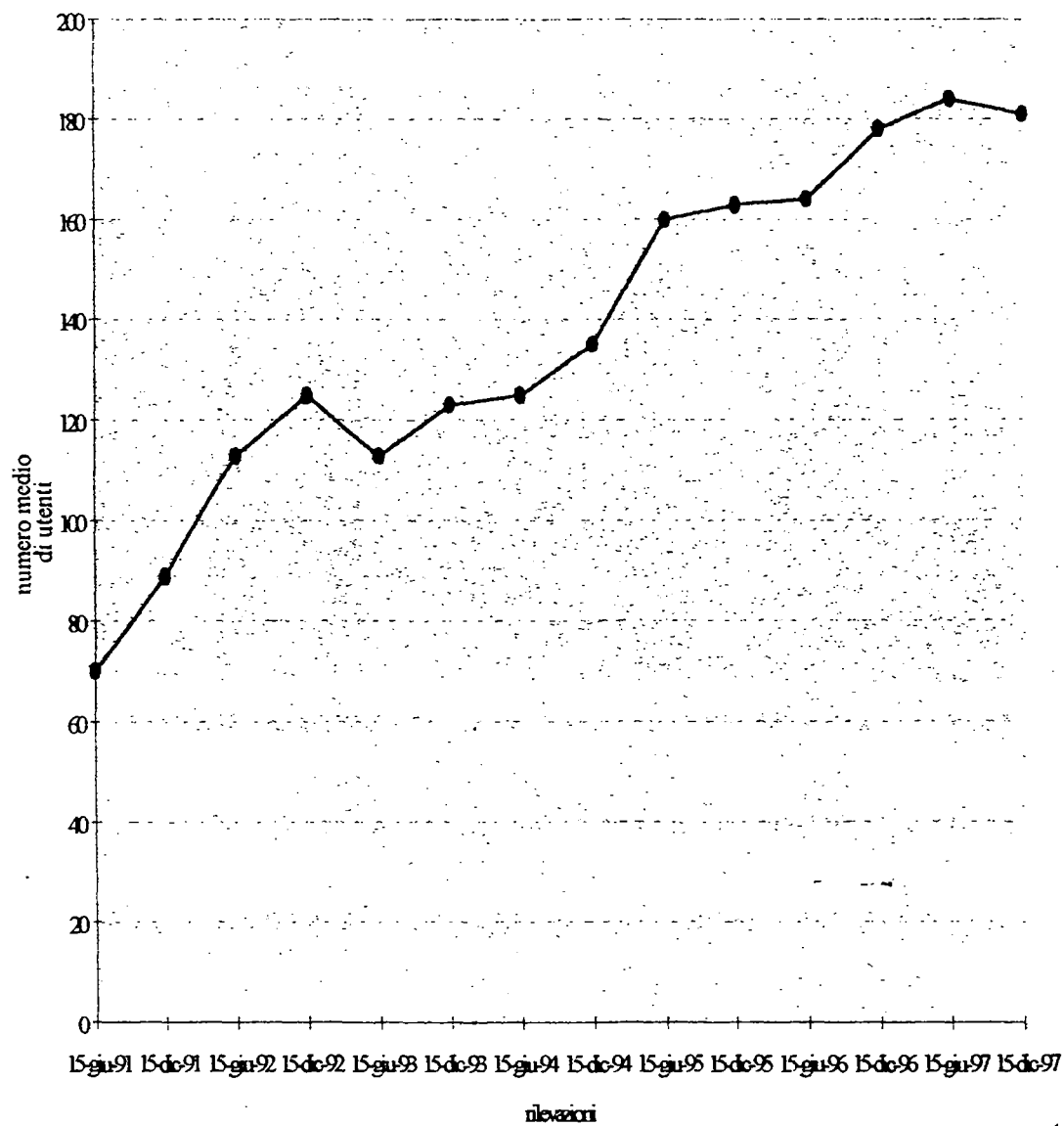
**Distribuzione per Regione del numero di utenti dei servizi pubblici per le
tossicodipendenze rilevati al 15/12/97**

REGIONE	Numero di Ser.T.	Utenti in carico ai Ser.T.			Numero medio di utenti per Ser.T.
		Totale	Di cui inviati alle strutture socio- riabilitative	%	
PIEMONTE	63	10.723	1.692	15,8	170
VALLE D'AOSTA	1	215	35	16,3	215
LOMBARDIA	38	13.607	2.200	16,2	358
PROV.AUT. BOLZANO	3	214	50	23,4	71
PROV.AUT. TRENTO	1	653	213	32,6	653
VENETO	34	5.191	1.026	19,8	153
FRIULI V.GIULIA	5	998	143	14,3	200
LIGURIA	3	1.460	73	5,0	487
EMILIA ROMAGNA	44	7.156	1.190	16,6	163
TOSCANA	37	6.568	604	9,2	178
UMBRIA	10	1.266	223	17,6	127
MARCHE	12	1.515	303	20,0	126
LAZIO	42	8.064	85	1,1	192
ABRUZZO	11	2.356	394	16,7	214
MOLISE	5	294	20	6,8	59
CAMPANIA	34	8.069	1.045	13,0	237
PUGLIA	52	6.975	979	14,0	134
BASILICATA	5	513	51	9,9	103
CALABRIA	16	1.935	492	25,4	121
SICILIA	45	4.774	611	12,8	106
SARDEGNA	13	3.168	680	21,5	244
ITALIA	474	85.714	12.109	14,1	181

Distribuzione per Regioni del numero di utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze, rilevato semestralmente dal 1991 al 1997

REGIONE	15/6/91	15/12/91	15/6/92	15/12/92	15/6/93	15/12/93	15/6/94	15/12/94	15/6/95	5/12/95	15/6/96	15/12/96	15/6/97	15/12/97
PIEMONTE	5.003	6.040	7.046	7.174	7.073	7.408	8.080	8.408	9.156	9.215	9.669	10.234	10.810	10.723
VALLE D'AOSTA	60	132	111	145	134	139	140	147	167	182	213	211	211	215
LOMBARDIA	6.557	7.628	10.005	11.629	11.137	12.275	12.756	12.919	14.504	14.555	13.947	14.536	14.963	13.607
PROV.AUT. BOLZANO	710	870	871	922	828	844	705	799	721	139	158	188	200	214
PROV.AUT. TRENTO	18	190	479	620	489	617	478	635	505	638	562	672	556	653
VENETO	2.586	3.900	4.677	5.222	4.608	5.530	5.763	5.787	5.932	6.356	6.473	6.226	7.380	5.191
FRIULI V.GIULIA	682	761	819	869	932	984	1.065	1.207	1.130	1.451	1.201	1.015	1.276	998
LIGURIA	1.906	2.422	3.024	3.244	2.902	2.157	2.292	1.023	2.074	1.823	2.397	1.704	4.720	1.460
EMILIA ROMAGNA	4.021	3.934	5.077	5.003	5.099	5.462	5.863	6.045	6.160	6.675	6.771	7.077	6.943	7.156
TOSCANA	3.162	2.491	3.361	3.996	3.964	4.337	4.619	5.402	5.102	5.623	7.643	7.670	6.507	6.568
UMBRIA	551	455	912	912	809	635	652	651	807	817	944	1.140	1.142	1.266
MARCHE	664	731	993	852	855	677	862	1.253	1.577	1.212	1.159	1.714	1.594	1.515
LAZIO	2.683	4.011	4.046	4.240	3.433	3.346	3.544	3.687	3.622	3.869	3.995	5.412	4.951	8.064
ABRUZZO	208	473	735	1.117	1.052	1.321	1.400	1.735	1.659	1.915	1.853	1.999	2.124	2.356
MOLISE	42	46	143	128	105	120	155	219	176	276	327	358	376	294
CAMPANIA	1.290	2.468	3.186	3.873	3.147	3.438	3.903	4.558	4.900	6.803	7.401	6.599	9.018	8.069
PUGLIA	1.003	3.494	6.313	7.159	5.864	6.824	6.459	6.457	7.059	7.223	6.762	7.448	8.069	6.975
BASILICATA	142	129	541	294	352	396	380	357	306	432	477	367	500	513
CALABRIA	334	335	498	794	890	1.085	869	993	1.482	1.239	1.796	1.457	1.697	1.935
SICILIA	921	1.790	2.087	2.221	1.906	2.215	2.650	2.969	3.315	3.734	4.166	4.621	4.712	4.774
SARDEGNA	617	1.545	2.213	2.588	2.004	2.753	2.901	2.908	2.487	3.101	3.289	3.838	3.796	3.168
ITALIA	33.160	43.845	57.137	63.002	57.583	62.563	65.536	68.169	72.841	77.278	81.203	84.486	91.545	85.714
Numero SERT rilevati	475	495	505	503	509	507	525	505	455	474	495	475	497	474
Numero medio di utenti	70	89	113	125	113	123	125	135	160	163	164	178	184	181

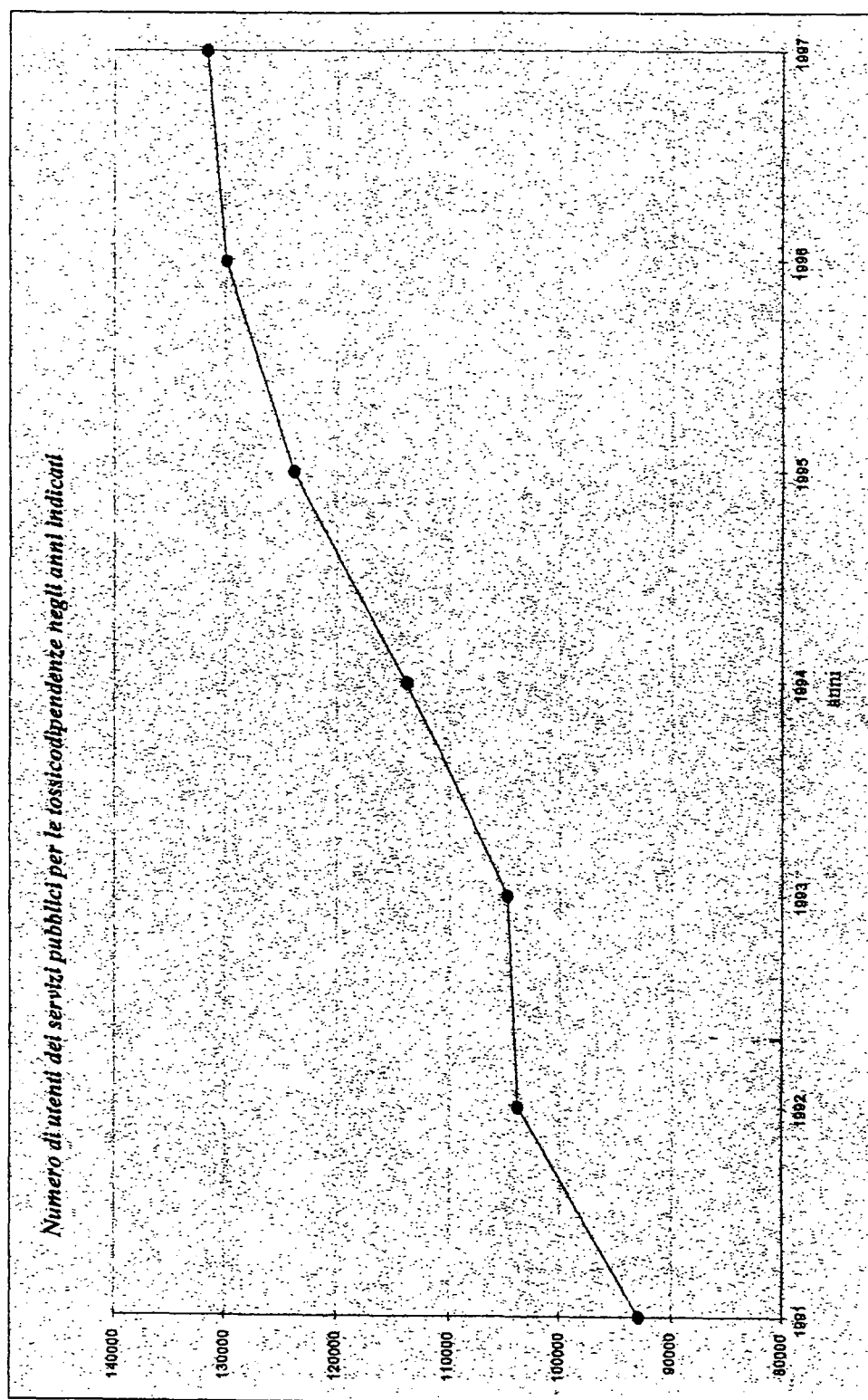
Numero medio di utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per Regione ed anno del numero complessivo di utenti trattati dai servizi pubblici per le tossicodipendenze

REGIONE	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
PIEMONTE	10.455	10.347	10.320	12.022	12.723	13.248	13.717
VALLE D'AOSTA	286	306	292	294	289	341	337
LOMBARDIA	16.157	17.848	17.847	18.762	19.309	20.666	19.511
PROV.AUT.BOLZANO	1.060	1.050	1.004	756	304	301	348
PROV.AUT.TRENTO	480	621	613	646	657	686	509
VENETO	8.415	8.076	8.928	9.821	9.682	10.438	9.950
FRIULI V.GIULIA	1.743	1.919	1.894	2.119	2.338	2.264	2.421
LIGURIA	3.724	4.118	2.914	1.172	3.068	2.244	2.631
EMILIA ROMAGNA	6.979	7.558	7.677	8.289	8.654	8.943	8.787
TOSCANA	6.673	6.682	7.986	9.326	9.982	9.611	9.243
UMBRIA	1.299	2.052	1.742	2.082	2.701	2.811	3.102
MARCHE	1.848	2.202	2.134	2.549	2.614	3.869	3.325
LAZIO	9.698	10.108	9.175	9.273	11.118	9.864	11.493
ABRUZZO	825	1.450	2.051	2.801	3.443	3.145	3.331
MOLISE	242	268	258	405	461	535	552
CAMPANIA	5.294	7.750	7.005	9.476	9.925	11.625	11.964
PUGLIA	9.067	10.595	10.828	10.446	11.033	11.539	13.240
BASILICATA	719	822	812	796	796	982	922
CALABRIA	1.084	1.307	1.787	2.024	2.677	3.491	3.322
SICILIA	3.613	4.951	4.943	5.674	6.896	7.842	7.814
SARDEGNA	3.192	3.775	4.532	5.002	5.158	5.439	5.198
ITALIA	92.853	103.805	104.742	113.735	123.828	129.884	131.717



Numero medio di utenti nei servizi pubblici per le tossicodipendenze

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	Ser.T. rilevati(*)	n. medio utenti	Ser.T. rilevati(*)	n. medio utenti	Ser.T. rilevati(*)	n. medio utenti	Ser.T. rilevati(*)	n. medio utenti	Ser.T. rilevati(*)	n. medio utenti	Ser.T. rilevati(*)	n. medio utenti	Ser.T. rilevati(*)	n. medio utenti
PIEMONTE	63	166	63	164	63	164	63	191	63	202	63	210	63	218
VALLE D'AOSTA	1	286	1	306	1	292	1	294	1	289	1	341	1	337
LOMBARDIA	83	195	83	215	82	218	82	229	44	439	44	470	40	488
PROV. AUT. BOLZANO	4	265	4	263	4	251	3	252	3	101	3	100	3	116
PROV. AUT. TRENTO	1	480	1	621	1	613	1	646	1	657	1	686	1	509
VENETO	34	248	34	238	35	255	36	273	35	277	37	282	36	276
FRIULI V. GIULIA	11	158	12	160	6	316	6	353	6	390	6	377	6	404
LIGURIA	19	196	18	229	14	208	4	293	3	1.023	4	561	3	877
EMILIA ROMAGNA	41	170	41	184	41	187	41	202	41	211	44	203	43	204
TOSCANA	36	185	37	181	39	205	38	245	37	270	37	260	39	237
UMBRIA	9	144	11	187	11	158	11	189	11	246	10	281	11	282
MARCHE	14	132	12	184	13	164	15	170	11	238	14	276	12	277
LAZIO	42	231	42	241	43	213	40	232	49	227	46	214	45	255
ABRUZZO	7	118	10	145	11	186	11	255	11	313	11	286	11	303
MOLISE	4	61	4	67	4	65	5	81	5	92	5	107	5	110
CAMPANIA	23	230	30	258	29	242	31	306	33	301	35	332	37	323
PUGLIA	53	171	52	204	53	204	48	218	53	208	52	222	54	245
BASILICATA	6	120	6	137	6	135	6	133	6	133	6	164	6	154
CALABRIA	4	271	4	327	9	199	13	156	12	223	13	269	15	221
SICILIA	26	139	32	155	32	154	36	158	44	157	45	174	46	170
SARDEGNA	11	290	12	315	13	349	13	385	12	430	13	418	14	371
ITALIA	492	189	509	204	510	205	504	226	481	257	490	265	491	268

(*)= Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche degli utenti in trattamento

Utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze distribuiti per fasce d'età

Età	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	N° utenti	%	N° utenti	%	N° utenti	%	N° utenti	%	N° utenti	%	N° utenti	%	N° utenti	%
<15	87	0,1	112	0,1	85	0,1	98	0,1	89	0,1	118	0,1	105	0,1
15-19	4.386	4,7	5.021	4,8	4.293	4,1	4.000	3,5	3.880	3,1	4.181	3,2	4.274	3,2
20-24	26.556	28,6	29.435	28,4	26.821	25,6	26.619	23,4	25.752	20,8	24.820	19,1	23.610	17,9
25-29	34.493	37,1	37.965	36,6	37.241	35,5	39.333	34,6	40.550	32,7	40.923	31,5	39.829	30,2
30-34	18.687	20,1	21.030	20,3	23.684	22,6	27.701	24,4	32.278	26,1	34.170	26,3	35.090	26,6
35-39	6.084	6,6	7.499	7,2	9.081	8,7	11.071	9,7	14.436	11,7	15.823	12,2	17.697	13,4
>40	2.560	2,8	2.743	2,6	3.537	3,4	4.913	4,3	6.843	5,5	9.849	7,6	11.112	8,4
TOTALE	92.853	100,0	103.805	100,0	104.742	100,0	113.735	100,0	123.828	100,0	129.884	100,0	131.717	100,0

Età media degli utenti dei servizi pubblici
per le tossicodipendenze

Anno	Nuovi Utenti		Già in carico	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1991	26,1	25,9	28,5	27,9
1992	26,3	26,2	28,4	28,1
1993	27,3	27,1	28,7	28,4
1994	27,4	27,5	29,2	28,9
1995	28,1	28,0	29,8	29,8
1996	28,0	27,5	30,3	30,2
1997	28,6	27,7	31,0	30,3

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

apporto maschi/femmine degli utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze

REGIONE	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
PIEMONTE	4,6	4,7	4,7	4,8	5,0	4,6	5,0
VALLE D'AOSTA	3,8	3,9	4,4	4,3	4,9	4,7	4,6
LOMBARDIA	4,8	5,1	4,8	4,8	4,9	5,3	5,4
PROV.AUT.BOLZANO	2,9	3,3	3,1	3,3	3,8	4,8	3,9
PROV.AUT.TRENTO	3,3	4,1	4,0	3,1	3,1	3,5	3,6
VENETO	4,9	5,0	5,0	5,1	5,1	5,2	5,3
FRIULI V.GIULIA	3,1	3,3	3,9	3,4	3,4	3,5	4,0
LIGURIA	4,5	4,8	4,6	3,6	1,5	3,3	4,8
EMILIA ROMAGNA	3,6	3,7	3,6	3,8	4,0	4,1	4,2
TOSCANA	3,8	4,0	4,0	3,9	3,9	4,0	4,5
UMBRIA	3,9	3,3	4,1	4,2	4,0	4,4	4,9
MARCHE	3,9	3,6	4,8	4,1	4,8	4,7	5,0
LAZIO	5,1	5,2	5,2	5,5	5,7	5,5	6,1
ABRUZZO	6,6	5,5	4,5	4,8	5,9	5,7	6,1
MOLISE	9,1	8,2	8,9	9,4	11,1	12,4	9,8
CAMPANIA	12,7	12,2	14,1	10,1	11,7	10,4	11,3
PUGLIA	11,1	10,7	11,2	11,2	11,8	13,0	11,2
BASILICATA	11,0	11,3	12,1	11,2	10,1	10,2	10,4
CALABRIA	10,4	12,2	10,0	12,4	13,2	15,5	12,6
SICILIA	9,4	9,6	9,4	9,6	10,1	9,1	9,4
SARDEGNA	6,0	6,4	5,9	6,6	7,1	7,8	7,8
ITALIA	5,2	5,4	5,5	5,4	5,5	5,8	6,2

Distribuzione per Regione e per percentuali di
sostanze d'abuso primarie del numero degli
utenti dei servizi pubblici per le

REGIONE	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Altro
PIEMONTE	93,7	1,2	0,8	4,3
VALLE D'AOSTA	99,1	0,0	0,9	0,0
LOMBARDIA	92,3	2,7	2,9	2,1
PROV.AUT.BOLZANO	93,5	3,7	0,0	2,8
PROV.AUT.TRENTO	96,0	1,5	1,5	0,9
VENETO	87,3	6,7	2,1	3,9
FRIULI V.GIULIA	89,8	4,1	1,4	4,7
LIGURIA	92,8	1,2	0,3	5,7
EMILIA ROMAGNA	87,1	4,5	2,9	5,4
TOSCANA	88,4	6,1	2,7	2,8
UMBRIA	86,0	9,8	1,5	2,7
MARCHE	78,6	9,5	2,5	9,5
LAZIO	94,4	2,5	1,8	1,3
ABRUZZO	80,8	5,2	3,1	10,8
MOLISE	94,2	3,7	2,0	0,0
CAMPANIA	84,2	9,0	2,7	4,1
PUGLIA	87,6	7,9	2,5	2,1
BASILICATA	93,0	5,7	1,0	0,4
CALABRIA	76,1	21,4	1,6	1,0
SICILIA	88,9	5,2	1,0	4,9
SARDEGNA	97,1	0,7	0,1	2,1
ITALIA	89,5	4,9	2,1	3,5

Rilevazioni semestrali per percentuali di sostanze d'abuso primarie degli utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze.

